la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 21-10-2022
Pagina 15
Foglio 1

Il punto della Fondazione comunitaria a un anno dall'istituzione
Il racconto delle associazioni: «Così nasce la nuova marginalità»

Primi 5 progetti finanziati dal Fondo povertà: 100mila euro, 65 famiglie

LA STORIA

Luca Simeone / PAVIA

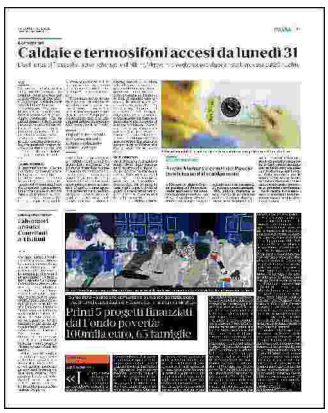
«Lui lavora come operaio e prende 1.100 al mese, la moglie è invalida all'80%, con una pensione di 290 euro, le hanno revocato l'indennità di accompagnamento e 2 anni fa le è stato diagnosticato un linfoma per il quale si è rivolta al San Raffaele, pagando per intero le spese mediche. La coppia ha due figli di 13 e 7 anni, versa 300 euro al mese di affitto e non riesce a pagare la bolletta della luce». Un esempio di nuova povertà lo ha fornito Giuseppe Costanza Angeli, presidente dell'associazione Babele, leggendo la scheda di uno degli interventi fatti dagli operatori: «Spesso basta un evento come la morte di una persona o una malattia per far cadere una famiglia in uno stato di povertà, e il Covid ha peggiorato il quadro. Tante persone che non figurano tra i poveri già seguiti dai servizi sociali e non rientrano tra i beneficiari di misure di sostegno hanno vergogna di dire che si trovano in difficoltà perché fino al giorno prima ce la facevano. Questa platea si sta allargando».

È anche a queste persone che era rivolto l'aiuto di Babele e di altre tre associazioni che hanno potuto beneficiare del finanziamento del Fondo povertà istituito dalla Fondazione comunitaria (emanazione territoriale della Fondazione Cariplo). Il Fondo ha erogato i primi 100mila euro - su 205mila di dotazione - alle quattro associazioni (oltre a Babele, Mons Acutus Montù Beccaria, Coordinamento del volontariato di Vigevano, Associazione pro Familia Spinelli Voghera), che nel complesso hanno preso in carico 65 nuclei familiari, e alle Caritas per le Reti di potenziamento dei centri di bassa soglia per persone in situazione di grave marginalità a Pavia, Vigevano e Voghera.

Le associazioni hanno raccontato ieri, nella sede della Fondazione comunitaria, progetti e interventi attivati grazie al contributo ricevuto. Sostegno in varie forme, dal supporto per esigenze immediate come il pagamento delle bollette o della mensa scolastica, la riparazione di un elettrodomestico - ha spiegato Rossella Buratti per il Coordinamento volontariato di Vigevano - fino al supporto ai minori, alle visite specialistiche, ai corsi di italiano per minori stranieri, a borse lavoro e corsi di formazione. «Ci ha colpito che alcune delle persone aiutate sono tornate da noi come volontari», dice Buratti. Ernesto Belcredi della Mons Acutus ha sottolineato l'importanza di ridare dignità alle famiglie sostenute, Luca Simoni (Caritas Tortona) con Ruggero della Casa Carità di Voghera hanno spiegato come con il nuovo centro di lavaggio degli indumenti degli ospiti della struttura di housing sociale si sia voluto sottolineare l'importanza della cura personale come riconoscimento di se stessi.

Il presidente della Fondazione comunitaria Giancarlo Albini, e la direttrice Anna Tripepi, spiegano la nuova modalità di intervento del Fondo povertà, rispetto all'erogazione di contributi tramite bandi: «Siamo partiti dall'obiettivo di aiutare le famiglie povere con minori, ma prima abbiamo fatto una mappa dei bisogni assieme ai piani di zona, che ci hanno indicato le associazioni con cui collaborano. Insieme a queste abbiamo costruito progetti di intervento». Chiunque può donare al Fondo (Iban: IT60M0306909 606100000172009). —

A sinistra Anna Tripepi e Giancarlo Albini, direttrice e presidente della Fondazione comunitaria. A destra la platea alla conferenza stampa di ieri


Caldaie e termosifoni accesi da lunedì 31

Primi 5 progetti finanziati dal Fondo povertà: 100mila euro, 65 famiglie

129258

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondazione Cariplo - Pavia